

NUOVA **ANTOLOGIA** 
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 4
2023

Fascicolo 15. Giugno 2023
Storia Militare Moderna

a cura di
VIRGLIO ILARI



Società Italiana di Storia Militare

Direttore scientifico Virgilio Ilari
Vicedirettore scientifico Giovanni Brizzi
Direttore responsabile Gregory Claude Alegi
Redazione Viviana Castelli

Consiglio Scientifico. Presidente: Massimo De Leonardis.

Membri stranieri: Christopher Bassford, Floribert Baudet, Stathis Birthacas, Jeremy Martin Black, Loretana de Libero, Magdalena de Pazzis Pi Corrales, Gregory Hanlon, John Hattendorf, Yann Le Bohec, Aleksei Nikolaevič Lobin, Prof. Armando Marques Guedes, Prof. Dennis Showalter (†). *Membri italiani:* Livio Antonielli, Marco Bettalli, Antonello Folco Biagini, Aldino Bondesan, Franco Cardini, Piero Cimbolli Spagnesi, Piero del Negro, Giuseppe De Vergottini, Carlo Galli, Marco Gemignani, Roberta Ivaldi, Nicola Labanca, Luigi Loreto, Gian Enrico Rusconi, Carla Sodini, Gioacchino Strano, Donato Tamblé,

Comitato consultivo sulle scienze militari e gli studi di strategia, intelligence e geopolitica: Lucio Caracciolo, Flavio Carbone, Basilio Di Martino, Antulio Joseph Echevarria II, Carlo Jean, Gianfranco Linzi, Edward N. Luttwak, Matteo Paesano, Ferdinando Sanfelice di Monteforte.

Consulenti di aree scientifiche interdisciplinari: Donato Tamblé (Archival Sciences), Piero Cimbolli Spagnesi (Architecture and Engineering), Immacolata Eramo (Philology of Military Treatises), Simonetta Conti (Historical Geo-Cartography), Lucio Caracciolo (Geopolitics), Jeremy Martin Black (Global Military History), Elisabetta Fiocchi Malaspina (History of International Law of War), Gianfranco Linzi (Intelligence), Elena Franchi (Memory Studies and Anthropology of Conflicts), Virgilio Ilari (Military Bibliography), Luigi Loreto (Military Historiography), Basilio Di Martino (Military Technology and Air Studies), John Brewster Hattendorf (Naval History and Maritime Studies), Elina Gugliuzzo (Public History), Vincenzo Lavenia (War and Religion), Angela Teja (War and Sport), Stefano Pisu (War Cinema), Giuseppe Della Torre (War Economics).

Nuova Antologia Militare

Rivista interdisciplinare della Società Italiana di Storia Militare
Periodico telematico open-access annuale (www.nam-sism.org)
Registrazione del Tribunale Ordinario di Roma n. 06 del 30 Gennaio 2020



Direzione, Via Bosco degli Arvali 24, 00148 Roma
Contatti: direzione@nam-sigm.org ; virgilio.ilari@gmail.com

©Authors hold the copyright of their own articles.

For the Journal: © Società Italiana di Storia Militare
(www.societaitalianastoriamilitare@org)

Grafica: Nadir Media Srl - Via Giuseppe Veronese, 22 - 00146 Roma
info@nadirmedia.it

Gruppo Editoriale Tab Srl -Viale Manzoni 24/c - 00185 Roma
www.tabedizioni.it

ISSN: 2704-9795

ISBN Fascicolo 978-88-9295-712-1

NUOVA **ANTOLOGIA** 
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 4
2023

Fascicolo 15. Giugno 2023
Storia Militare Moderna

a cura di
VIRGILIO ILARI



Società Italiana di Storia Militare



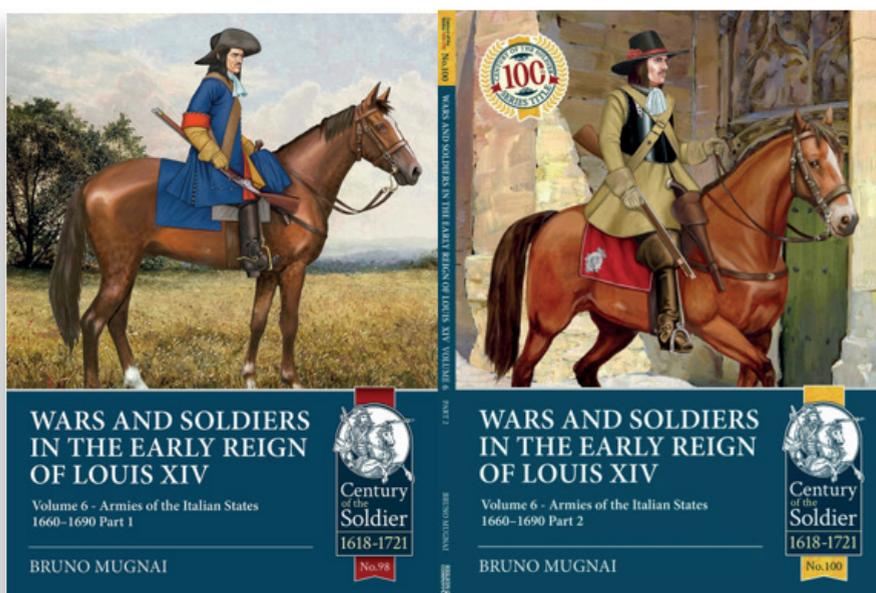
Ultima Ratio Regum (Estrema ragione dei Re) iscrizione su un cannone all'ingresso del Museo di Storia Militare di Budapest. Foto O. Mustafiri, CC0 1.0 Universal Public Domain Dedication (Wikipedia commons).

Il celebre motto fu apposto sulle canne delle artiglierie francesi fuse dal 1650 al 1793, e anche su parte delle coeve artiglierie sabaude. La variante *ultima ratio regis* (estrema ragione del re) fu usata a partire dal 1742 sulle artiglierie prussiane e successivamente anche sui cannoni spagnoli, mentre l'analogo *regis ultima ratio* è tuttora il motto dell'artiglieria belga.

BRUNO MUGNAI

*Wars and Soldiers in The Early Reign of Louis XIV.
Volume Six: Armies of the Italian States,
1660-1690*

Part I-II (Warwick: Helion and Company, 2023) pp. 232-304.



Rome, Nadir Media, 2023 ISBN: 9788894698428; 311 pp.

La storia militare italiana del Sei e Settecento è scarsamente conosciuta, se non dagli specialisti. A ciò ha contribuito anche la visione risorgimentale della storia italiana, che celebrava i fasti del Medioevo e delle guerre d'Italia (1494-1559) e delle guerre della Rivoluzione e dell'Impero francese, e per il periodo intermedio si limitava ad alcuni episodi della tradizione militare sabauda e reggimentale, come l'assedio e la liberazione di Torino (1706) e la battaglia dell'Assietta (1747). Al posto di un insieme politicamente frammentato e militarmente debole formato da piccoli stati succubi della Controriforma e del predominio spagnolo e poi austriaco, gli storici del XIX secolo sognavano un

Paese unito, laico, industriale e ben armato che potesse reggere il confronto con Francia, Inghilterra e Germania. Il disinteresse per questo periodo aumentò ancora di più sotto il regime fascista, che ritenne un dovere eludere un periodo della storia in cui gli Stati italiani apparivano come entità politiche dominate dall'ingerenza straniera, per concentrarsi invece sull'irreale mito imperiale dell'antica Roma. Solo recentemente lo sviluppo e l'impatto della guerra nelle società dell'Europa dopo il 1660 è diventato un argomento di grande interesse e importanza e nel resto d'Europa si è preso atto che questo periodo ha ricevuto un'attenzione insufficiente, tuttavia, per quanto riguarda il presente, il Seicento continua a ricevere una pessima reputazione tra gli storici italiani.

Nel XVII secolo l'Italia era il terzo Paese per popolazione in Europa, dopo Francia e Germania, passando al secondo posto per un secolo dopo il 1650. L'Italia settentrionale e meridionale costituirono luoghi chiave nel duello strategico tra Spagna e Francia, e soprattutto la Penisola si trovava in prima linea nella lotta contro l'Impero Ottomano. In questo scenario di grande incertezza, gli Stati italiani costruirono macchine di governo efficienti, in grado di sviluppare molte questioni, tra cui il 'Militare'. Alcuni di questi Stati conobbero lunghi periodi di guerre, al punto che l'affermazione che le élite sociali si smilitarizzarono progressivamente in misura ineguagliata da qualsiasi altra parte d'Europa dovrebbe essere considerata non più valida per il XVII secolo. In questo scenario sono prese in esame anche altri aspetti. Infatti, per quanto promettente, lo scenario italiano produsse scarsi risultati a livello politico e, di conseguenza, il Militare italiano ha assunto un'immagine molto frammentata, con la sola notevole eccezione del Piemonte. Come è noto, questo fu effetto di un'impostazione storiografica incentrata sul tentativo di analizzare le istituzioni militari italiane nel lungo periodo. Tutto ciò ha fortemente condizionato gli studi classici che si occupano della storia militare italiana, un compito fortemente limitato dalla mancanza di studi accurati con poche eccezioni. Fino ai tempi recenti, questo condizionamento si è saldato con gli ideali del Risorgimento. Da qui la convinzione che il compito della storiografia militare fosse quello di valorizzare il patrimonio storico italiano in un'ottica nazionalistica, contribuendo ad allontanare molti dallo studio del Seicento, cioè di un periodo caratterizzato dalla prevalenza di ideali sovranazionali, e relegando ulteriormente gli altri eserciti italiani nell'oblio.

Un'altra impostazione discutibile è stata quello di considerare la storia militare italiana prima dell'unificazione come un campo d'indagine omogeneo. Già

negli anni Settanta, alcuni storici avevano individuato l'esistenza di realtà molto diverse, al punto da parlare di 'tre Italie diverse', ognuna caratterizzata da un proprio scenario economico.¹ Secondo le recenti teorie della storiografia militare, il drammatico aumento delle dimensioni degli eserciti e delle marine e in generale delle spese per la difesa degli Stati europei all'inizio dell'età moderna non è da attribuire alle esigenze alle esigenze legate alla 'Rivoluzione Militare' dell'epoca, ma piuttosto all'accresciuta capacità degli Stati stessi di trovare capacità degli stessi Stati di reperire le risorse finanziarie necessarie per competere gli uni contro gli altri e per migliorare, sia tecnicamente che nel numerico, il loro potenziale distruttivo in uno scenario geopolitico reso instabile dall'espansionismo della Francia e dalla debolezza della Spagna. Da un punto di vista finanziario, le differenze tra le regioni italiane appaiono chiaramente a un esame più attento, poiché ogni economia costituisce un caso a sé stante. Per quanto riguarda gli stati italiani, l'analisi economica fornisce elementi interessanti per la comprensione delle dinamiche militari della Penisola. Solo per citare il caso più appariscente, si può confrontare come il debito pubblico generato dalle spese militari abbia prodotto esiti diametralmente opposti nella Repubblica di Venezia e nello Stato del Papa.

La prima parte del volume colloca l'Italia e la politica e militare degli stati italiani nel più ampio contesto europeo ed esamina l'evoluzione, l'organizzazione e l'equipaggiamento degli eserciti di Savoia-Piemonte e della Repubblica di Venezia. La seconda parte si occupa dello Stato Ecclesiastico, di quello Genovese, della Toscana, proseguendo con Parma e Piacenza, Modena, Mantova, Lucca, Massa e Carrara, l'Ordine di Malta, e il Militare sorto durante la breve indipendenza della Repubblica di Messina. La seconda parte comprende una narrazione dei principali conflitti che hanno interessato l'Italia nel periodo compreso fra la Pace dei Pirenei e la fine del XVII secolo, incluso le due guerre contro i Valdesi, il conflitto fra Genova e i Savoia e la guerra contro la Porta dal 1684 al 1699.

COMESTOR

1 Fernand Braudel, 'L'Italia fuori d'Italia. Due secoli e tre Italie', in *Storia d'Italia*, vol. 2. *Dalla caduta dell'Impero Romano al XVIII secolo* (Torino: Einaudi, 1973), p. 2243.

The Wars of Louis XIV 1667–1714

John A. Lynn



MODERN WARS IN PERSPECTIVE

ROUTLEDGE



Storia Militare Moderna

Articoli / Articles

- Nuove fonti veneziane sulla battaglia di Mohács
di MÁRTON SZOVÁK
- Cultural and Knowledge Exchange between Dubrovnik and Livorno at the Time of Ferdinando I de' Medici,
by MIRELA ALTIC
- Dall'armata a cavallo all'arma di cavalleria. Trasformazione militare e mutamento sociale attraverso la trattatistica italiana della prima età moderna,
di LUCA DOMIZIO
- Vittorioso ad Alessandretta? L'«impresa navale» di Kenelm Digby fra autopromozione, miti nazionali e frammenti di realtà,
di VIVIANA CASTELLI
- Due dispacci cifrati al veleno nella guerra di Candia,
di PAOLO BONA VOGLIA
- Breitenfeld and Montecuccoli. How to learn from a battle,
by MARCO MOSTARDA
- Guerre de course dans l'Empire des Habsbourg d'Espagne (1621-1697). Corsaires flamands, italiens, majorquins, basques et autres. Essai de synthèse,
par ROBERTO BARAZZUTTI
- La mobilitazione dei cittadini di Pavia in occasione dell'assedio del 1655,
di FABIO ROMANONI
- «Con questo candido, et ordinario stile dà soldato». *Il Diario dell'Assedio di Valenza* dell'ingegnere Gaspare Beretta,
di MARCO GIUSEPPE LONGONI
- Informazioni e spie negli stati sabaudi tra Seicento e Settecento: dinamiche, studi e prospettive di ricerca,
di FRANCESCO BIASI
- L'Ordine di Malta nella Seconda guerra di Morea attraverso i diari di viaggio del cavaliere fra' Afranio Petrucci, maggiore dei vascelli (1715-1717),
di MAURO DIFRANCESCO
- La battaglia di Petrovaradino. 1716,
di ADRIANO PAPO e GIZELLA NEMETH
 - «Una nazione assai ardata et azzardosa». Le forze navali inglesi nel bacino alto tirrenico al tempo della guerra di Successione austriaca,
di SAMUELE VIRGA
- Uomini che scrivono e parlano come operano, e come sentono. Eloquenza politica e retorica militare nelle riflessioni di Francesco Algarotti,
di DENISE ARICÒ
- People at arms and soldiers in Lefkada during the Septinsular Republic (1801-07),
by SEVASTI LAZARI
- La difficile mise sur pied des Tirailleurs du Pô,
par BRUNO PAUVERT
- Le gendarmerie dei principati di Lucca e Piombino e di Benevento e Pontecorvo,
di PIERO CROCIANI

Prospettive. • Nelson and the Naval Crisis of 1790s, by JEREMY BLACK

Recensioni / Reviews

- BÉATRICE HEUSER, *War A Genealogy of Western Ideas and Practices*
(by LUCA DOMIZIO)
- JEREMY BLACK (ed.), *Global Military Transformations: Change and Continuity, 1450-1800*
(di COMESTOR)
- MARK FISSEL (Ed.), *The Military Revolution and Revolutions in Military Affairs*
(di FEDERICO MORO)
- ALEXANDER QUERENGÄSSER, *Before the Military Revolution. European Warfare and the Rise of the Early Modern State 1300-1490*
(by MARK CHARLES FISSEL)
 - GIAMPIERO BRUNELLI (cur.), Dimensioni e problemi della ricerca storica, 2/2022. Sezione monografica: *La rivoluzione militare dell'età moderna*
(di MARCO MOSTARDA)
- SVANTE NORRHEM & ERIC THOMSON, *Subsidies, Diplomacy, and State Formation in Europe, 1494-1789. Economies of Allegiance*
(di STEFANO CATTELAN)
- GHEORGIOS THEOTOKIS and Aysel YILDIZ, *A Military History of the Mediterranean Sea*
(by EIRINI VRETTOU)
- ALEXANDRE JOUBELIN, *Par le fer et par le feu. Combattre dans l'Atlantique (XVIe-XVIIe siècles)*
(di STEFANO CATTELAN; par ROBERTO BARAZZUTTI)
- FRANCESCO FRASCA, *Il sorgere delle potenze atlantiche. Mercantilismo e guerra*
(di ANTHONY CISFARINO)
 - ANTONIO VIOLANTE, *Giovanni Caboto. El gran armirante verso il sogno del Catai*
(di COMESTOR)
- OLIVIER CHALINE, *Apprendre la mer. Au temps de la voile en France XVIIe-XVIIIe*
(par ROBERTO BARAZZUTTI)
 - ALESSANDRO METLICA ed ENRICO ZUCCHI (cur.), *La res publica di Galeazzo Gualdo Priorato (1606-1678)*
(di CHIARA SILVAGNI)
 - MARIA DEL PILAR MESA CORONADO, *Fuerzas Terrestres del Reino de Sicilia 1665-1700*
(by CHRISTOPHER STORRS)
- BRUNO MUGNAI, *Armies of the Italian States 1660-1690*
(di COMESTOR)
 - CARLA BENOCCI, *L'ultima Lega Santa 1683-1691. Dalla liberazione di Vienna alla Transilvania e alla riconquista cristiana della Morea e dei Dardanelli nel Diario romano di Carlo Cartari*
(di ANTHONY CISFARINO)
- STEFANO SANTAGATA, *I Montecuccoli. I Successioni feudali e patrimoniali*
(di PAOLO CARRARO)
- FABIO FIORENTIN, *Luzzara 1702. La battaglia di Ferragosto*
(di FRANCESCO BIASI)
 - RODOLFO TERRAGNO, *Maitland & San Martín - Cesáreo Jarabó Jordán, El fin del imperio de España en América. El imperio inglés contra el español*
(por ISRAEL VIANA)
- JESÚS CHAPELA REY, *Medallas y órdenes de las guerras napoleónicas y revolucionarias 1792-1815*
(by JONATHAN IACOBO BAR SHUALI)
- PAOLO PALUMBO, *Da Venaria a Saumur. Gli ussari piemontesi e il 26° Cacciatori a cavallo*
(di VIRGILIO ILARI)
- AAVV, *La cartografia italiana in età napoleonica (1796-1815). Mappe atlanti e manuali per il disegno del territorio*
(di SIMONETTA CONTI)
- LUCA GANDINI, *Rivoli e il suo duca. André Masséna*
(di COMESTOR)
- LUCA GANDINI, *Rivoli Storia di un Monumento*
(di COMESTOR)